



COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 10 del 26.04.2013

Oggetto: Integrazione dell'art. 2 del vigente Regolamento disciplinante le manomissioni del suolo pubblico. Delib. CC. N° 33/2012.-

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di aprile, alle ore 09:45, nella solita Aula consiliare "Antonino Scopelliti", sita in Gioia Tauro Viale Stesicoro, a seguito di convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria e in seduta pubblica di 1ª convocazione, sotto la presidenza del Sig. Domenico Cento, Presidente del Consiglio Comunale.

All'appello nominale sono presenti i signori di seguito indicati:

MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE		PRESENTI	
1. BELLOFIORE	Avv. Renato - <i>Sindaco</i>	SI	
2. CENTO	Sig. Domenico - <i>Presidente Consiglio C.le</i>	SI	
3. TARANTINO	Avv. Cristina	SI	
4. LAURENDI	Avv. Giovanni	SI	
5. OZZIMO	Sig. Pasquale	SI	
6. GIOFFRE'	Geom. Vincenzo	SI	
7. COFONE	Dr.ssa Patrizia	SI	
8. RIOTTO	Sig. Carmelo	SI	
9. AZZARA'	Sig. Salvatore	SI	
10. DATO	Sig. Giuseppe	SI	
11. LONGOBUCCO	Sig. Antonio Rocco	SI	
12. DI BELLA	Salvatore	SI	
13. PIRILLI	Avv. Umberto		NO
14. BENEDETTO	Dott. Rocco		NO
15. STANGANELLI	Dr.ssa Anna Maria	SI	
16. RANIERI	Sig. Salvatore		NO
17. RITROVATO	Sig.ra Patrizia Eusapia	SI	
18. FASCI'	Samantha		NO
19. GUERRISI	Sig. Angelo - <i>Vice Presid. Consiglio Com.le</i>	SI	
20. DALBIS	Sig. Donato	SI	
21. ZAGARELLA	Sig. Nicola		NO
Totale presenti e assenti		16	5
<i>Consiglieri assegnati N° 20 + 1</i>		<i>Consiglieri in carica N° 20 + 1</i>	

Consiglieri scrutatori: Cofone Patrizia e Guerrisi Angelo.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe Corrado.

Assessori comunali *presenti*: Rizzo Jacopo, Nardi Salvatore Bruno, Leonardi Salvatore, Della Vedova Monica, Longobucco Luigi.
Assessori comunali *assenti*: Savastano Domenico Giuseppe,

Il Presidente del Consiglio Comunale, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, introduce l'argomento in oggetto.

Relazione il Vice Sindaco, Jacopo RIZZO, Assessore comunale all'urbanistica, il quale nel corso della sua esposizione, illustra i motivi per i quali l'argomento all'Ordine del giorno è sottoposto all'esame del Consiglio, soffermandosi sugli aspetti tecnici meritevoli di una maggiore trattazione.

In assenza d'interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti dei n° 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso) la proposta deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi che precedono;

PREMESSO:

che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 33/2012 si è proceduto all'approvazione del regolamento disciplinante le "Manomissioni del suolo pubblico";

RILEVATO che la Società Italiana per il Gas con riferimento alle prescrizioni del suddetto regolamento ha espressamente eccepito la violazione delle norme contenute nella convenzione stipulata con il Comune di Gioia Tauro Rep. N° 3462 del 22.07.1982;

In particolare ha censurato la mancata considerazione dei diritti riconosciuti nella suddetta convenzione nei confronti dei soggetti concessionari di pubblici servizi;

VISTO la relazione redatta dall'Ufficio Tecnico comunale e preso atto della legittimità delle censure sollevate dalla Società Italiana per il Gas;

RITENUTO di dover procedere all'integrazione del Regolamento Comunale disciplinante le "Manomissioni del suolo pubblico" in ottemperanza alle vigenti prescrizioni della convenzione sopra richiamata;

VISTO la proposta di modifica al regolamento predisposta dall'Ufficio Tecnico – Allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.lgs. 3004/92 n. 285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche, nonché il Regolamento di esecuzione – approvato con D.P.R. 16/12/92 n. 495 – e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. - "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi sul presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. del 18.08 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L. 380/2002 e s.m.i.;

Con voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai n° 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso):

Voti favorevoli: N° 12 (dodici)

Voti contrari: Nessuno

Astenuti: N°4 (quattro) – (Dalbis, Stanganelli, Guerrisi, Ritrovato)

D E L I B E R A

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa:

1. di approvare LA INTEGRAZIONE DELL'ART. 2 DEL VIGENTE Regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione del suolo pubblico (con n° 27 art.) – allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale che riporterà la seguente dicitura *"Le prescrizioni del presente regolamento non trovano applicazione nei confronti dei soggetti titolari di concessione di pubblici servizi"*;
2. di trasmettere copia della presente a tutti i Responsabili Apicali dei Settori Comunali, ai dipendenti ufficio tecnico – Enti/Aziende titolari di reti di distribuzione dei servizi pubblici – all'albo pretorio e al sito web Comunale;

Il Presidente Cento propone al Consiglio di esprimersi per l'immediata eseguibilità della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la predetta proposta e in assenza di altri interventi, lo stesso Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta d'immediata eseguibilità del presente atto.

Con voti favorevoli, espressi per alzata di mano, dai n° 16 (sedici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso):

Voti favorevoli: N° 12 (dodici)

Voti contrari: Nessuno

Astenuti: N°4 (quattro) – (Dalbis, Stanganelli, Guerrisi, Ritrovato)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n° 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza di provvedere in proposito.

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico, adibito a strada o a verde pubblico.

Art. 2. Soggetti interessati

1. Chiunque manometta il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico deve presentare domanda al protocollo comunale utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune Gioia Tauro,
2. Sono soggetti alla disciplina del presente regolamento anche i soggetti gestori di servizi pubblici di rete.
3. Le prescrizioni del presente regolamento non trovano applicazione nei confronti di soggetti titolari di concessione di servizi pubblici.

Art. 3 - Procedimento

1. Il procedimento per l'emanazione dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico si compone delle seguenti fasi:

- a) presentazione della domanda;
- b) quantificazione e comunicazione all'istante da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'importo della cauzione ai sensi del successivo art 6, comma 2, del presente regolamento;
- c) attivazione della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 6 del presente regolamento;
- d) rilascio dell'autorizzazione a firma del Responsabile del Servizio ai sensi del successivo art 9;
- e) inizio dei lavori, previa comunicazione agli uffici comunali, entro 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- f) ultimazione dei lavori nel tempo strettamente indispensabile per la realizzazione delle opere;
- g) comunicazione di ultimazione dei lavori agli uffici comunali da parte del richiedente;
- h) eventuali successivi ripristini del manto stradale in seguito a possibili fenomeni di assestamento del terreno;
- i) ripristino definitivo del manto stradale, ove necessario;
- j) richiesta di svincolo della cauzione non prima che siano trascorsi 7 mesi dalla comunicazione dei lavori;
- k) accertamento dell'effettivo corretto ripristino del manto stradale da parte del personale dell'Ufficio Tecnico comunale;
- l) svincolo del deposito cauzionale, previa attestazione da parte del tecnico comunale dell'effettivo ripristino a regola d'arte del manto stradale.

Art. 4 - Domande di autorizzazione per manomissione del suolo pubblico

1. La domanda di manomissione del suolo pubblico deve essere presentata al Protocollo del Comune di Gioia Tauro, indirizzata al Responsabile dell'Area Tecnica e deve contenere:

- a) L'indicazione della via, della piazza e del numero civico più prossimo al luogo in cui deve essere effettuata la manomissione del suolo;
- b) Tipo di pavimentazione interessata dai lavori di manomissione,
- c) Il tipo di opere che devono essere eseguite ed in relazione alle quali si rende necessaria la manomissione del suolo;
- d) Le dimensioni dell'area interessata dalle opere e la superficie che si rende necessario occupare.

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico, adibito a strada o a verde pubblico.

Art. 2 - Soggetti interessati

1. Chiunque manometta il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico deve presentare domanda al protocollo comunale utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune Gioia Tauro.

2. Sono soggetti alla disciplina del presente regolamento anche i soggetti gestori di servizi pubblici di rete.

Art. 3 - Procedimento

1. Il procedimento per l'emanazione dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico si compone delle seguenti fasi:

- a) presentazione della domanda ;
- b) quantificazione e comunicazione all'istante da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'importo della cauzione ai sensi del successivo art. 6, comma 2, del presente regolamento;
- c) attivazione della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 6 del presente regolamento;
- d) rilascio dell'autorizzazione a firma del Responsabile del Servizio ai sensi del successivo art. 9;
- e) inizio dei lavori, previa comunicazione agli uffici comunali, entro 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;
- f) ultimazione dei lavori nel tempo strettamente indispensabile per la realizzazione delle opere;
- g) comunicazione di ultimazione dei lavori agli uffici comunali da parte del richiedente;
- h) eventuali successivi ripristini del manto stradale in seguito a possibili fenomeni di assestamento del terreno;
- i) ripristino definitivo del manto stradale, ove necessario;
- j) richiesta di svincolo della cauzione non prima che siano trascorsi 7 mesi dalla comunicazione dei lavori;
- k) accertamento dell'effettivo corretto ripristino del manto stradale da parte del personale dell'Ufficio Tecnico comunale;
- l) svincolo del deposito cauzionale, previa attestazione da parte del tecnico comunale dell'effettivo ripristino a regola d'arte del manto stradale.

Art. 4 - Domande di autorizzazione per manomissione del suolo pubblico

1. La domanda di manomissione del suolo pubblico deve essere presentata al Protocollo del Comune di Gioia Tauro, indirizzata al Responsabile dell'Area Tecnica e deve contenere:

- a) L'indicazione della via, della piazza e del numero civico più prossimo al luogo in cui deve essere effettuata la manomissione del suolo;
- b) Tipo di pavimentazione interessata dai lavori di manomissione;
- c) Il tipo di opere che devono essere eseguite ed in relazione alle quali si rende necessaria la manomissione del suolo;
- d) Le dimensioni dell'area interessata delle opere e la superficie che si rende necessario occupare;

Sulla proposta di deliberazione consiliare avente a oggetto:
"Integrazione dell'art. 2 del vigente Regolamento disciplinante le manomissioni del suolo pubblico. Delib. CC. N° 33/2012".

ai sensi dell'Art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime:

- **Parere favorevole in ordine regolarità tecnica, ovvero :**

IL RESPONSABILE- TECNICO
DEL SETTORE

Lì,

.....



- **Parere favorevole in ordine regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ovvero:**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO

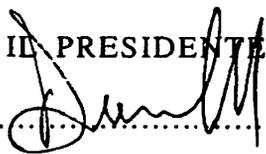
Lì,

.....

Il sopra esteso verbale di Consiglio Comunale n° 10 del 26-04-2013 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....


.....


Ai sensi dell'Art. 124 T.U.O.E.L., n. 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio giorno **26 MAG. 2013** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

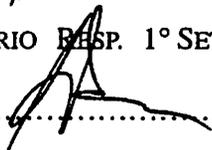
IL MESSO COMUNALE

Lì, **26 MAG. 2013**

.....


IL FUNZIONARIO RESP. 1° SETTORE

Lì, **26 MAG. 2013**

.....


LA PRESENTE DELIBERAZIONE :

- 1. È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi dal al
- 2. - È divenuta esecutiva in data ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n.167 e succ. mod. e int. perché immediatamente eseguibile,
- 3. - È divenuta esecutiva in data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

Il presente atto è copia conforme dell'originale documento esistente agli atti dell'Ufficio Segreteria del Comune e si rilascia in carte libera / resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(OVVERO IL FUNZIONARIO INCARICATO)

Lì,



COMUNE DI GIOIA TAURO

Provincia di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N° 33 del 05.09.2012

Oggetto: Regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico.-

L'anno duemiladodici, il giorno cinque del mese di settembre, alle ore 09:15, nella solita Aula consiliare "Antonino Scopelliti", sita in Gioia Tauro Viale Stesicoro, a seguito di convocazione nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria e in seduta pubblica di 1ª convocazione, sotto la presidenza del Sig. Domenico Cento, Presidente del Consiglio Comunale.

All'appello nominale sono presenti i signori:

MEMBRI DEL CONSIGLIO COMUNALE		PRESENTI	
1. BELLOFIORE	Avv. Renato - Sindaco	SI	
2. CENTO	Sig. Domenico - Presidente Consiglio C.le	SI	
3. TARANTINO	Avv. Cristina	SI	
4. LAURENDI	Avv. Giovanni	SI	
5. OZZIMO	Sig. Pasquale	SI	
6. GIOFFRE'	Geom. Vincenzo	SI	
7. COFONE	Dr.ssa Patrizia	SI	
8. IANNI'	Sig. Antonio	SI	
9. RIOTTO	Sig. Carmelo		NO
10. SPANO'	Dott. Ivan		NO
11. AZZARA'	Sig. Salvatore	SI	
12. DATO	Sig. Giuseppe	SI	
13. LONGOBUCCO	Sig. Antonio Rocco	SI	
14. PIRILLI	Avv. Umberto	SI	
15. BENEDETTO	Dott. Rocco		NO
16. STANGANELLI	Dr.ssa Anna Maria		NO
17. DALBIS	Sig. Donato	SI	
18. RITROVATO	Sig.ra Patrizia Eusapia		NO
19. RANIERI	Sig. Salvatore		NO
20. GUERRISI	Sig. Angelo - Vice Presid. Consiglio Com.le	SI	
21. ZAGARELLA	Sig. Nicola	SI	
Totale presenti e assenti		15	6
<i>Consiglieri assegnati N° 20 + 1</i>		<i>Consiglieri in carica N° 20 + 1</i>	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giuseppe Corrado.

Assessori comunali tutti presenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale, rilevato che il precedente punto all'ordine del giorno è stato trattato e constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, introduce l'argomento in oggetto.

Relaziona il Vice Sindaco Jacopo RIZZO, Assessore comunale all'urbanistica, il quale, nel corso della sua esposizione, illustra i motivi per i quali l'argomento in oggetto, all'ordine del giorno, è sottoposto all'esame del Consiglio, soffermandosi sugli aspetti meritevoli di maggiore trattazione.

Si avvalgono della facoltà d'intervenire i signori:

ZAGARELLA, Capogruppo e unico consigliere di "Citta Vivibile": interviene e osserva che l'uso del bitume nella costruzione dei marciapiedi *"contribuisce al deturpamento dell'ambiente"*.

GIOFFRE', Consigliere Comunale U.D.C., dopo aver condiviso le argomentazioni del relatore, prospetta i rischi connessi e le conseguenze, anche economiche, in caso di errori di scavo in ordine alla posa di cavi, tubazioni, ecc. da parte di enti pubblici (e cita come esempio: telecom, enel, e simili). Propone che sia inserito nel regolamento in esame, che gli enti, che eseguono detti lavori, siano obbligati a fornire, a conclusione degli stessi, le planimetrie di posa di tubazioni, impianti o altro. Auspica che ciò sia esteso anche ai privati.

PIRILLI, Capogruppo Consiliare P.D.L., con riferimento all'intervento del consigliere Gioffré, osserva: *"si deve formulare l'articolo"* aggiuntivo al regolamento in questione.

Il Presidente del Consiglio CENTO, invita il Consigliere Gioffré a formulare l'articolo.

Il Consigliere **GIOFFRE'** detta il seguente testo *"Di obbligare tutti gli enti pubblici, o privati, o privati cittadini che eseguono, sul suolo pubblico, qualsiasi tipo d'impianto, a fornire, all'Ufficio Tecnico Comunale, gli elaborati tecnici esecutivi, e non di progetto, degli impianti realizzati"*.

Seguono gli interventi del **SINDACO** che richiama l'attenzione su "l'obbligo di depositare" e non di fornire. Mentre **il Capogruppo PIRILLI** sostiene che *"in luogo di obbligare, perché significa che l'Amministrazione deve emettere un atto successivo per obbligare; quindi, di porre l'obbligo che è automatico"*. Poi precisa di porre l'obbligo a tutti i soggetti, non agli enti e ai privati. Fa, pure, osservare che potrebbe verificarsi il caso che a eseguire i lavori possa essere anche *"una società a partecipazione o una società di capitali che dice: io non sono né un privato, né un ente"*. Intervengono altri membri del Consiglio in modo informale sulle argomentazioni anzidette e si registra un unanime consenso dei presenti sulla proposta del Consigliere Gioffré, arricchita dagli apporti integrativi del Sindaco e del Capogruppo Pirilli. Il Consiglio concorda unanimemente sul seguente testo di articolo aggiuntivo allo schema di Regolamento proposto dall'Ufficio tecnico comunale: *<<Di porre l'obbligo a tutti i soggetti che eseguono, sul suolo pubblico, qualsiasi tipo d'impianto, a depositare, all'Ufficio Tecnico Comunale, gli elaborati tecnici esecutivi, e non di progetto, degli impianti realizzati>>*;

DALBIS, Capogruppo e unico consigliere di "Italia dei Valori"; è dell'avviso che è alto l'importo del deposito cauzionale e anche che è opportuno abbassarlo, da 250,00 Euro a 100,00 Euro; tenuto conto che sarà rimborsato agli soggetti interessati solo dopo un anno.

Al Consigliere Dalbis, **il Vice Sindaco Jacopo RIZZO**, fa osservare che a fronte di un investimento di 100.000,00 euro, a volte anche maggiore, per la costruzione di una casa, chiedere al soggetto interessato 250,00 €. di cauzione, (rimborsati dopo un anno) a garanzia di tutti i cittadini, che poi transiteranno con le proprie auto su quella strada, non sia una spesa eccessiva.

DA LBIS, Capogruppo e unico consigliere di "Italia dei Valori", replica al relatore e manifesta di rimanere del proprio convincimento prima espresso.

In assenza d'interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti dei n° 15 (quindici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso) la proposta deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che per una migliore gestione ed maggiore controllo del territorio si ritiene opportuno sostituire il vecchio regolamento per la sola gestione fognature urbana datato 14.12.1990, e procedere all'approvazione di un regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico;

che a tal fine il settore - Assetto del Territorio ha provveduto alla redazione di una proposta di regolamento "per la manomissione del suolo pubblico", che disponga le modalità di gestione dei rapporti con i privati cittadini e con gli Enti gestori di pubblici servizi;

che questa proposta di regolamento disciplina criteri e modalità per l'impiego del suolo delle sedi stradali di proprietà comunale e di aree di uso pubblico, con l'obiettivo di razionalizzare la posa e gestione dei servizi tecnologici a rete o di altri manufatti, in modo di ottimizzare la qualità dei servizi, favorendo la necessaria tempestività degli interventi e consentendo di evitare il disagio alla popolazione nell'area interessata ai lavori;

RILEVATO come la domanda di interventi da effettuare nel suolo Comunale da parte di Enti/Aziende titolari di reti di distribuzione dei servizi del Comune, nonché di occupazione delle sedi stradali da parte di privati per diverse motivazioni, necessiti di una efficace regolamentazione;

VISTO che l'obiettivo che occorre porsi è quello della realizzazione di attraversamenti stradali e pose longitudinali, promuovendo quelle tecniche di intervento che evitino il graduale degrado della pavimentazione stradale e garantiscano il ripristino a regola d'arte;

ACCERTATO quindi che si rende necessario prevedere un Regolamento che disciplini gli adempimenti e obblighi connessi alla occupazione e manomissione di suolo pubblico ed al successivo ripristino;

VISTO il regolamento predisposto dall'Ufficio Tecnico - allegato alla presente per farne parte integrate e sostanziale;

UDITI gli interventi del relatore e dei suddetti membri del Consiglio;

ATTESO che, dopo il dibattito sull'argomento in oggetto, il Consiglio ha deciso, unanimemente, di approvare il seguente articolo aggiuntivo allo schema di Regolamento predisposto dall'Ufficio Tecnico - allegato alla presente per farne parte integrate e sostanziale: <<*Di porre l'obbligo a tutti i soggetti che eseguono, sul suolo pubblico, qualsiasi tipo d'impianto, a depositare, all'Ufficio Tecnico Comunale, gli elaborati tecnici esecutivi, e non di progetto, degli impianti realizzati*>>;

VISTO il D.lgs. 30/4/92 n. 285 "Nuovo codice della strada" e successive modificazioni, nonché il relativo Regolamento di esecuzione - approvato con D.P.R. 16/12/92 n. 495 - e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi sul presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267;

RILEVATO che l'oggetto della presente deliberazione non comporta accertamento di regolarità di calcolo né di correttezza in materia di contabilità e di procedura di spesa e quindi non necessita di parere contabile;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L. 380/2002 e s.m.i.;

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano, dai n° 15 (quindici) membri del Consiglio presenti e votanti (Sindaco compreso):

Voti favorevoli: N° 11 (undici)

Voti contrari: N° 1 (uno) – (Zagarella)

Astenuti: 3 (tre) – (Pirilli, Guerrisi, Dalbis)

DELIBERA

Per i motivi e le considerazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il seguente articolo che viene a essere inserito nello schema di Regolamento predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale, come Art. 13, determinando una conseguente modifica cronologica della numerazione dei successivi articoli:
13 – Obbligo di deposito elaborati tecnici esecutivi,
<<Di porre l'obbligo a tutti i soggetti che eseguono, sul suolo pubblico, qualsiasi tipo d'impianto, a depositare, all'Ufficio Tecnico Comunale, gli elaborati tecnici esecutivi, e non di progetto, degli impianti realizzati>>;
2. di approvare, il "*Regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione del suolo pubblico*", che consta di n° 27 articoli, comprensivo dell'articolo aggiunto con il precedente punto uno, allegato alla presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale.
3. di trasmettere copia della presente a tutti i Responsabili Apicali dei Settori Comunali, ai dipendenti ufficio tecnico – Enti/Aziende titolari di reti di distribuzione dei servizi pubblici- all'albo pretorio e al sito web Comunale.
4. Di dare atto che il suddetto regolamento entrerà in vigore così come dispone l'Art. 16 del vigente Statuto comunale.

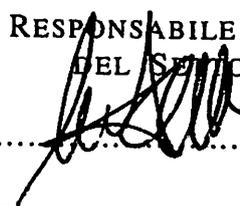
Sulla proposta di deliberazione avente a oggetto: " Regolamento per la disciplina degli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico"-

ai sensi dell'Art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime:

- **Parere favorevole in ordine regolarità tecnica, ovvero :**

IL RESPONSABILE TECNICO
DEL SETTORE

Lì,


.....

- **Parere favorevole in ordine regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ovvero:**

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO

Lì,

.....

Il sopra esteso verbale di Consiglio Comunale n° 33 del 05.09.2012 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai sensi dell'Art. 124 T.U.O.E.L., n. 267, della su estesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio giorno **5.2.OTT.2012** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, **- 2 OTT, 2012**

IL MESSO COMUNALE
Messo Notificatore
(Giovanni Cutri)

Li, **- 2 OTT, 2012**

IL FUNZIONARIO RESP. 1° SETTORE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE :

1. È stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 (quindici) giorni consecutivi dal al
2. - È divenuta esecutiva in data ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n.167 e succ. mod. e int. perché immediatamente eseguibile,
3. - È divenuta esecutiva in data perché trascorsi i dieci giorni della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è copia conforme dell'originale documento esistente all'Ufficio Segreteria del Comune e si rilascia in carte libera / resa legale per gli usi consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
(OVVERO IL FUNZIONARIO INCARICATO)

Li,



COMUNE DI GIOIA TAURO
Provincia di Reggio Calabria

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA MANOMISSIONE
DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale
N° 33 del 05 settembre 2012

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la manomissione del suolo pubblico o ad uso pubblico, adibito a strada o a verde pubblico.

Art. 2 - Soggetti interessati

1. Chiunque manometta il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico deve presentare domanda al protocollo comunale utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune Gioia Tauro.

2. Sono soggetti alla disciplina del presente regolamento anche i soggetti gestori di servizi pubblici di rete.

Art. 3 - Procedimento

1. Il procedimento per l'emanazione dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico si compone delle seguenti fasi:

a) presentazione della domanda ;

b) quantificazione e comunicazione all'istante da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale dell'importo della cauzione ai sensi del successivo art. 6, comma 2, del presente regolamento;

c) attivazione della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 6 del presente regolamento;

d) rilascio dell'autorizzazione a firma del Responsabile del Servizio ai sensi del successivo art. 9;

e) inizio dei lavori, previa comunicazione agli uffici comunali, entro 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione;

f) ultimazione dei lavori nel tempo strettamente indispensabile per la realizzazione delle opere;

g) comunicazione di ultimazione dei lavori agli uffici comunali da parte del richiedente;

h) eventuali successivi ripristini del manto stradale in seguito a possibili fenomeni di assestamento del terreno;

i) ripristino definitivo del manto stradale, ove necessario;

j) richiesta di svincolo della cauzione non prima che siano trascorsi 7 mesi dalla comunicazione dei lavori;

k) accertamento dell'effettivo corretto ripristino del manto stradale da parte del personale dell'Ufficio Tecnico comunale;

l) svincolo del deposito cauzionale, previa attestazione da parte del tecnico comunale dell'effettivo ripristino a regola d'arte del manto stradale.

Art. 4 - Domande di autorizzazione per manomissione del suolo pubblico

1. La domanda di manomissione del suolo pubblico deve essere presentata al Protocollo del Comune di Gioia Tauro, indirizzata al Responsabile dell'Area Tecnica e deve contenere:

a) L'indicazione della via, della piazza e del numero civico più prossimo al luogo in cui deve essere effettuata la manomissione del suolo;

b) Tipo di pavimentazione interessata dai lavori di manomissione;

c) Il tipo di opere che devono essere eseguite ed in relazione alle quali si rende necessaria la manomissione del suolo;

d) Le dimensioni dell'area interessata delle opere e la superficie che si rende necessario occupare;

e) Qualora la manomissione riguardi un'area interessata dalla circolazione stradale o comporti comunque un'occupazione, anche parziale dell'area destinata alla circolazione stradale, la domanda deve indicare la larghezza della carreggiata e la larghezza di ciascuna corsia in relazione allo spazio non interessato dai lavori o dall'occupazione di suolo pubblico;

f) nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del richiedente; se disponibile numero di fax ed indirizzo mail del richiedente stesso;

g) generalità complete come alla precedente lettera f) dell'eventuale tecnico che assiste il privato nell'espletamento della pratica;

h) indicazione dell'impresa assuntrice dei lavori di manomissione e ripristino del suolo pubblico.

2. Alla domanda devono essere allegate:

a) una planimetria in cui sia indicato in modo sufficientemente chiaro la localizzazione dei lavori;

b) versamento cauzione.

3. Copia della domanda è trasmessa al Responsabile dell'Ufficio Tecnico LL PP -comunale il quale è responsabile del procedimento, salvo nomina di altro soggetto del medesimo ufficio ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990.

4. Il responsabile del procedimento provvede a verificare, sulla base della documentazione prodotta, la superficie necessaria per l'esecuzione delle opere e per l'eventuale deposito di attrezzature, materiali, segnaletica o manufatti di delimitazione dell'area di cantiere; verifica altresì la superficie di suolo pubblico che sarà interessata dalle opere di ripristino.

5. Il responsabile del procedimento trasmette copia dell'istanza all'Ufficio Vigilanza il quale provvede ad emanare, se necessario, ordinanza di disciplina della circolazione stradale.

Art. 5 - Contenuti ulteriori della domanda di manomissione del suolo pubblico.

1. La domanda di manomissione del suolo pubblico deve contenere altresì la richiesta di:

a) autorizzazione all'allacciamento della rete fognaria e/o alla rete idrica nel caso in cui la manomissione sia finalizzata al ripristino della funzionalità esistente o all'allacciamento di uno nuovo scarico;

b) autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico con specificazione della superficie occupata pari alla superficie oggetto di manomissione oltre alla superficie utilizzata per il deposito di attrezzature e materiali e quella necessaria per la posa di transenne, barriere o altri accorgimenti necessari a garantire la sicurezza del cantiere durante lo svolgimento dei lavori;

c) emanazione dell'ordinanza di regolazione del traffico qualora la manomissione comporti un'occupazione della sede stradale per la quale sia necessario emanare uno specifico atto di disciplina della circolazione veicolare.

Art. 6 – Attivazione di garanzia fideiussoria e/o depositi cauzionali.

1. L'Ufficio Tecnico procede alla determinazione dell'importo e lo comunica al richiedente entro 15 giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

2. I depositi cauzionali sono determinati in relazione all'area che deve essere oggetto di ripristino secondo i seguenti valori:

- per superfici fino a 5 ml: €. 250,00;
- per superfici superiori a 5 ml, €. 250,00 oltre ad una quota per ogni metro lineare eccedente i primi 5, così determinata:
 - €. 20,00 per pavimentazione sterrata;
 - €. 50,00 per pavimentazione asfaltata;
 - €. 100,00 per pavimentazione in porfido o altro materiale similare;

3. La garanzia o assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro.

4. In alternativa alla garanzia fideiussoria, il soggetto richiedente può essere autorizzato ad effettuare un versamento al tesoriere comunale mediante bonifico. In tal caso lo stesso richiedente deve indicare nella domanda le coordinate bancarie o postali del conto dove la medesima somma verrà trasferita al momento dello svincolo della cauzione.

5. Gli importi di cui al comma 2 potranno essere aggiornati mediante deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 7 – Determinazione del Canone per l'occupazione del suolo e delle aree pubbliche.

1. L'ufficio provvede alla determinazione del canone per l'occupazione del suolo pubblico entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'istanza;

2. Nel caso in cui, per motivi tecnici dopo il rilascio dell'autorizzazione, si renda necessario effettuare l'occupazione di una superficie superiore o prolungare la durata dell'occupazione stessa per un periodo superiore, il titolare dell'autorizzazione ne dà immediata comunicazione, anche mediante fax o posta elettronica certificata, all'Amministrazione Comunale.

3. Ricorrendo all'ipotesi di cui al capoverso precedente, al termine dell'occupazione il responsabile del procedimento, avvalendosi dell'Ufficio, quantifica la differenza tra il canone versato e quello da versare comunicandone il relativo importo al titolare dell'autorizzazione per la manomissione del suolo pubblico.

4. Il titolare dell'autorizzazione procede al pagamento dell'importo comunicatogli entro i successivi 15 (quindici) giorni senza bisogno di ulteriori richieste od autorizzazioni..

Art. 8 – Emanazione dell'ordinanza di regolazione della circolazione stradale.

1. Il Responsabile dell'Ufficio Vigilanza, qualora in relazione ad una richiesta di manomissione del suolo pubblico ricorra la necessità di istituire un senso unico alternato, un senso unico, di provvedere alla chiusura al traffico di una strada o di un'area pubblica, di disciplinare la circolazione pedonale o di adottare altri provvedimenti in materia di circolazione stradale, provvede all'emanazione di specifica ordinanza contenente le misure di sicurezza minime che il soggetto autorizzato alla realizzazione dei lavori deve adottare e l'eventuale specifica segnaletica stradale che deve essere posata.

2. L'ordinanza di cui al precedente comma ha validità per un periodo massimo pari alla durata dei lavori di manomissione del suolo pubblico con decorrenza dalla data di inizio dei lavori.
3. L'ordinanza dispone altresì le misure necessarie alla regolazione della circolazione stradale in occasione delle opere di ripristino definitivo del manto stradale ai sensi dell'art. 13.

Art. 9 - Rilascio dell'autorizzazione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico viene rilasciata dopo che il richiedente ha effettuato il versamento del deposito cauzionale, il pagamento dell'occupazione di suolo ed aree pubbliche, e previo emanazione dell'ordinanza di disciplina della circolazione stradale, qualora necessaria.

2. L'autorizzazione contiene:
 - a) l'indicazione della data entro la quale i lavori devono avere inizio e della data di conclusione degli stessi;
 - b) l'esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
 - c) la tipologia di pavimentazione interessata dalla manomissione;
3. All'autorizzazione è allegata copia dell'ordinanza di regolamentazione della circolazione stradale, qualora necessaria.
4. Copia dell'autorizzazione è trasmessa per conoscenza, all'Ufficio Vigilanza. Altra copia è conservata agli atti dell'Ufficio mentre l'originale è rilasciato al richiedente o al soggetto da lui delegato per iscritto che sottoscrive la copia per ricevuta. Nella ricevuta è fatta menzione della data e dell'ora in cui l'originale è stato consegnato.

Art. 10 - Inizio dei lavori

1. I lavori di manomissione suolo pubblico, salvo l'autorizzazione non prevede termini diversi, devono avere inizio entro 90 giorni dal rilascio dell'autorizzazione. La durata degli stessi non potrà essere superiore al termine:
 - a) specificato nel titolo autorizzativo;
 - b) per il quale il richiedente ha provveduto al pagamento del canone per l'occupazione del suolo pubblico;
 - c) in relazione al quale il Responsabile del servizio vigilanza ha disposto con ordinanza la regolazione della circolazione stradale, ove necessario.
2. Il richiedente, anche mediante un tecnico abilitato che lo assista nei lavori, provvede a comunicare all'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro con almeno 48 (quarantotto) ore di preavviso la data di inizio effettivo dei lavori. La comunicazione di cui trattasi contiene la specificazione:
 - a) della segnaletica che intende apporre per rendere effettive le disposizioni contenute nell'ordinanza di regolazione della circolazione stradale;
 - b) le misure di sicurezza, ivi compresa gli eventuali dispositivi di illuminazione notturna dell'area di cantiere, che il richiedente intende adottare.

Art. 11 – Comunicazione di ultimazione lavori e ripristino provvisorio.

1. La conclusione dei lavori di manomissione suolo pubblico deve essere comunicata , anche a mezzo fax o e-mail , o protocollo del Comune di Gioia Tauro.
2. La comunicazione deve contenere l'attestazione dell'avvenuto ripristino e messa in sicurezza dell'area interessata alla manomissione stradale-

3. Il ripristino non potrà avvenire, nemmeno in via provvisoria, mediante ghiaia o altri materiale non fissato stabilmente al suolo, sdruciolevole o che presenti spigolature.

Art. 12 – Responsabilità e obblighi di ripristino.

1. Il soggetto che ha effettuato l'intervento di manomissione del suolo stradale ed in solido il soggetto che ha richiesto l'autorizzazione alla manomissione, se diverso dall'esecutore delle opere, sono responsabili di ogni eventuale danno derivante a terzi in ragione delle opere svolte sia durante sia dopo il termine delle opere stesse.

2. Nel caso in cui, in seguito a fenomeni di assestamento, il terreno interessato dalle opere di manomissione presenti irregolarità, avallamenti o altre condizioni di pericolo, il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico deve provvedere tempestivamente al ripristino con le modalità del presente regolamento.

3. Nel caso di accertamento di non corretto ripristino o di presenza di avallamenti in corrispondenza dell'area manomessa, l'Amministrazione Comunale può in ogni momento ordinare al soggetto titolare dell'autorizzazione di provvedere all'immediato ripristino e messa in sicurezza.

Art. 13 – Obbligo di deposito elaborati tecnici esecutivi,

1. Di porre l'obbligo a tutti i soggetti che eseguono, sul suolo pubblico, qualsiasi tipo d'impianto, a depositare, all'Ufficio Tecnico Comunale, gli elaborati tecnici esecutivi, e non di progetto, degli impianti realizzati.

Art. 14 – Ripristino definitivo.

1. Il soggetto titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico provvede, non prima che siano trascorsi 6 (sei) mesi e non dopo che siano trascorsi 10 (dieci) mesi dall'inizio dei lavori di manomissione del suolo pubblico, a verificare definitivamente lo stato dell'area interessata dai lavori.

2. Se nel corso delle verifiche di cui al comma precedente accerta la necessità di interventi od opere ulteriori per il corretto e definitivo ripristino dell'area manomessa, ne dà comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale, provvedendo al ripristino dopo che siano trascorse 48 (quarantotto) ore dalla comunicazione.

3. Il ripristino definitivo deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo II del presente regolamento.

4. Il soggetto autorizzato alla manomissione del suolo pubblico è obbligato a provvedere agli eventuali ulteriori ripristini che si rendano necessari qualora il ripristino, anche definitivo, non sia stato effettuato a regola d'arte oppure non sia stato effettuato nel rispetto della disciplina contenuta nel titolo II del presente regolamento.

Art. 15 - Svincolo della cauzione.

1. Ultimati i lavori di ripristino definitivo il soggetto che ha realizzato la manomissione del suolo pubblico o i suoi aventi causa presentano domanda scritta al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale per lo svincolo della cauzione di cui all'art. 6 del presente regolamento.

2. Il responsabile dell'Ufficio Tecnico provvede a svincolare la cauzione solo dopo aver accertato e attestato l'avvenuto ripristino a regola d'arte del suolo pubblico.

3. Qualora il soggetto autorizzato non abbia provveduto al corretto ripristino del suolo pubblico, il Tecnico comunale ne dà tempestiva comunicazione allo stesso intimandogli di provvedere entro i successivi 30 (trenta) giorni. Il Tecnico comunale procede ai sensi del precedente comma 2 non prima che siano decorsi 120 (centoventi) giorni dalla data in cui il soggetto titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico ha ricevuto la notificazione dell'intimazione al corretto ripristino.

4. Nel caso sia decorso il termine di 30 (trenta) giorni previsto dal capoverso precedente senza che il soggetto obbligato abbia provveduto al corretto ripristino del suolo pubblico manomesso, il tecnico comunale provvede ad incamerare la cauzione e provvede al ripristino del suolo pubblico a regola d'arte. Se i costi di ripristino sono inferiori alla cauzione incamerata, la differenza è restituita all'avente diritto. Se i costi di ripristino sono superiori all'importo della cauzione, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale notifica richiesta di pagamento con contestuale messa in mora del soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico. Con tale atto il soggetto è avvisato che decorsi 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'ingiunzione senza che questi abbia provveduto al pagamento della differenza dovuta, l'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro potrà agire in giudizio, anche in via esecutiva, nei suoi confronti.

5. Qualora durante l'esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico il titolare di autorizzazione, anche attraverso il diverso soggetto esecutore dei lavori, sia incorso in una o più violazioni amministrative previste dal presente regolamento, dal D.L.vo 285/1992 (Codice della Strada), dal D.L.vo 81/2008 o da altre norme locali, statali o regionali, oppure abbia cagionato danni patrimoniali all'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro ovvero abbia cagionato danni a terzi per i quali l'Amministrazione Comunale di Gioia Tauro possa essere chiamata a rispondere anche in via solidale, lo svincolo della cauzione non potrà avvenire fino a quando il soggetto responsabile o altro soggetto legittimato non abbia provveduto al pagamento delle sanzioni amministrative e/o al risarcimento del danno.

6. Se ricorre una o più circostanze tra quelle indicate nel capoverso precedente, il responsabile dell'Ufficio Tecnico, dopo che il soggetto interessato ha presentato istanza per lo svincolo della cauzione, comunica allo stesso i motivi per i quali lo svincolo non è possibile e gli intima di provvedere entro i successivi 20 (venti) giorni al pagamento delle sanzioni amministrative e/o al risarcimento del danno cagionato all'Amministrazione Comunale. Il termine di cui al presente comma decorre dalla data di notifica della comunicazione. Decorso vanamente tale termine, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale provvede ad incamerare la cauzione per una somma corrispondente al credito dell'Amministrazione Comunale e dispone lo svincolo della parte eccedente. Se l'importo della cauzione è inferiore a quanto dovuto all'Amministrazione comunale, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico dispone che l'intero importo della cauzione venga incamerato.

7. Nel caso in cui si debba procedere ad incamerare la cauzione ai sensi dei commi precedenti, in presenza di più crediti dell'Amministrazione Comunale, il relativo importo viene imputato secondo il seguente ordine di priorità:

- a) costo di corretto ripristino del suolo pubblico manomesso;
- b) l'eventuale somma residua al risarcimento dei danni cagionati al comune di Gioia Tauro;
- c) l'eventuale somma residua al pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie e ai costi connessi all'esecuzione d'ufficio delle sanzioni amministrative non pecuniarie.

Art. 16 – Proroga dell'autorizzazione.

1. Qualora i lavori di manomissione o di ripristino non possano essere terminati entro il termine indicato nell'autorizzazione di cui all'art. 9, il titolare dell'autorizzazione stessa, almeno 10 giorni prima dello spirare del termine, richiede all'Amministrazione Comunale la proroga della stessa con l'indicazione:

- a) dei motivi per i quali non è stato oggettivamente possibile concludere i lavori entro il termine previsto;
- b) il nuovo termine entro il quale si ritiene possibile concludere i lavori;
- c) la superficie interessata dai lavori da ultimare.

2. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, valuta le motivazioni addotte dall'istante e, qualora le ritenga fondate, procede a rilasciare proroga dell'autorizzazione avente tutte le caratteristiche indicate nell'art. 9.

3. Il rilascio della proroga è subordinato alla determinazione della superficie che si rende eventualmente necessario occupare, della durata dell'occupazione ed al pagamento del canone per l'occupazione del suolo ed aree pubbliche. Ove necessario dovrà essere richiesta nuova ordinanza di disciplina della circolazione stradale ai sensi dell'art. 8.

4. La mancata conclusione in termini dei lavori deve ritenersi imputabile al soggetto titolare di autorizzazione o ad altro soggetto da lui incaricato qualora non sia dovuta al caso fortuito od a forza maggiore. Se la mancata conclusione dei lavori è imputabile ad un soggetto di cui al precedente periodo, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, oltre a rilasciare la proroga dell'autorizzazione per il tempo strettamente necessario alla conclusione dei lavori, redige sintetica relazione contenente gli estremi dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, il termine di scadenza della stessa, il luogo in cui è stata effettuata la manomissione del suolo pubblico, i motivi per i quali l'omessa conclusione in termini dei lavori deve ritenersi imputabile al soggetto titolare dell'autorizzazione, le generalità complete dello stesso e degli eventuali soggetti esecutori dei lavori. La relazione di cui sopra viene trasmessa entro 15 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione iniziale all'Ufficio Vigilanza per la redazione del verbale di accertamento e contestazione della violazione sanzionata ai sensi del successivo art. 18, comma 1, lett. d).

Art. 17 - Deroghe ed urgenze

1. Eventuali lavori di manomissione che si rendano necessari per ragioni di sicurezza, pubblica incolumità, tutela della salute, per la ricerca riparazione di guasti o, comunque, per cause che richiedono un tempestivo intervento, possono essere intrapresi in assenza di autorizzazione previo assenso, anche verbale, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

2. Il soggetto che per motivi indifferibili interviene provvede a comunicare per iscritto, anche a mezzo fax, l'inizio dei lavori, la precisa localizzazione degli stessi ed i motivi che hanno determinato l'indifferibilità dell'intervento, nonché l'assunzione di responsabilità dei lavori eseguiti e l'impegnativa ad eseguire i ripristini del manto stradale secondo le modalità previste nel presente regolamento.

3. L'intervento di manomissione dovrà comunque avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di cantieri stradali, sicurezza sui luoghi di lavoro ed adottando tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della circolazione stradale, veicolare e pedonale.

Art. 18 - Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione

1. L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata al ripristino integrale della superficie della strada o del marciapiede per una lunghezza non inferiore a metri 10 (dieci), oppure di tutta la piazza interessata dai lavori qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a) i lavori di manomissione interessano un'area il cui suolo è stato oggetto di rifacimento nei 18 (diciotto) mesi precedenti;
- b) prima della realizzazione degli interventi di cui alla precedente lettera a) l'amministrazione ha reso pubblico ai residenti, con almeno 45 (quaranta) giorni di preavviso e mediante l'esposizione di manifesti e/o volantini, la previsione di realizzare l'intervento;
- c) il soggetto richiedente non ha rappresentato all'Ufficio Tecnico Comunale la necessità di provvedere ai lavori per i quali si rende necessaria la manomissione del suolo pubblico con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo dalla data di inizio indicata sui manifesti;
- d) l'intervento richiesto è assolutamente necessario ed indifferibile.

2. Ricorrendo le circostanze di cui al comma precedente, lettere a), b) e c), ed in difetto del requisito di indifferibilità ed urgenza di cui alla lettera d), l'intervento dovrà essere rimandato per quanto possibile.

3. Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale non abbia provveduto agli adempimenti di cui al comma 2, lettera b) ovvero, qualora la necessità dell'intervento di manomissione richiesto dal privato non fosse oggettivamente prevedibile, il soggetto autorizzato alla manomissione del suolo pubblico deve provvedere al ripristino dello stesso con le seguenti modalità:

- a) se trattasi di strada il ripristino deve riguardare tutta la carreggiata per una lunghezza pari al tratto interessato dai lavori di manomissione oltre ad un metro ulteriore per ciascun lato;
- b) se trattasi di marciapiede il ripristino deve riguardare tutta la larghezza dello stesso per una lunghezza pari al tratto interessato dai lavori di manomissione oltre ad ulteriori 2 (due) metri per ciascun lato, salvo che prima di tale spazio vi sia un'intersezione o una rampa o un raccordo;
- c) se trattasi di piazza, la superficie di ripristino deve essere concordata con l'Ufficio Tecnico Comunale in modo tale da ridurre al minimo l'impatto estetico negativo.

Art. 19 - Servizi Pubblici in rete gestiti da Aziende/impresе Pubbliche e/o Private

1. Le Aziende Pubbliche o Private che gestiscono servizi pubblici di rete devono presentare fideiussione d'importo pari a € 3.000,00 annui a garanzia del ripristino del suolo pubblico. Almeno 7 giorni prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere presentata dagli stessi apposita istanza corredata dalla documentazione tecnica.

Art. 20 - Sanzioni

1. Fermo restando le sanzioni previste dagli artt. 20 e 21 del D.L.vo 285/1992, dal D.L.vo 81/2008 e da ogni altra norma statale, regionale o comunale, il soggetto titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è soggetto alle seguenti sanzioni nelle ipotesi sotto specificate:

- a) alla sanzione da € 70,00 (settanta) ad € 210,00 (duecentodieci) nel caso in cui non provveda al corretto ripristino provvisorio del suolo manomesso;

- b) alla sanzione da € 100,00 (centocinquanta) ad € 300,00 (trecento) nel caso in cui, nonostante sia stato sollecitato per iscritto a provvedere, non abbia effettuato il corretto ripristino provvisorio del suolo manomesso nei termini indicati dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico;
- c) alla sanzione da € 150,00 (centocinquanta) ad € 450,00 (quattrocentocinquanta) nel caso in cui non provveda al corretto ripristino definitivo;
- d) alla sanzione da € 50,00 (cinquanta) ad € 150,00 (centocinquanta) nel caso in cui richieda la proroga dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico per il completamento di tutti i lavori previsti, quando il mancato rispetto del termine sia a lui imputabile;
- e) alla sanzione da € 150,00 (centocinquanta) ad € 450,00 (quattrocentocinquanta) nel caso in cui non abbia terminato i lavori entro il termine stabilito dall'autorizzazione di cui all'art. 9 e non abbia richiesto la proroga della stessa;
- f) alla sanzione da € 150,00 (centocinquanta) ad € 450,00 (quattrocentocinquanta) nel caso in cui abbia realizzato i lavori senza previa autorizzazione. Ricorrendo tale circostanza si applicano altresì le sanzioni di cui all'art. 21 del D.L.vo 285/1992;
- g) alla sanzione da € 50,00 (cinquanta) ad € 150,00 (centocinquanta) nel caso in cui abbia proceduto alla manomissione del suolo pubblico in via d'urgenza ai sensi dell'art. 15 in difetto dei relativi presupposti;
- h) alla sanzione da € 70,00 (settanta) ad € 210,00 (duecentodieci) nel caso in cui non abbia osservato le prescrizioni contenute nell'autorizzazione o nell'ordinanza di disciplina della circolazione stradale;
- i) alla sanzione da € 150,00 (centocinquanta) ad € 450,00 (quattrocentocinquanta) nel caso in cui l'azienda che gestisce un servizio pubblico di rete non presenta alcun programma ai sensi dell'art. 17, comma 2, e successivamente effettua interventi di manutenzione ordinaria che comportano la manomissione del suolo pubblico.
- l) alla sanzione da € 80,00 (ottanta) ad € 240,00 (duecentoquaranta) nel caso in cui, pur osservando le prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nell'ordinanza di disciplina della circolazione stradale, non abbia adottato tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza delle persone.

2. L'applicazione delle sanzioni di cui al precedente comma non escludono l'applicazione per il medesimo fatto delle diverse sanzioni previste dal D.L.vo 285/1992 e dal D.L.vo 81/2008.

TITOLO II - NORME TECNICHE

Art. 21 - Disposizioni generali

1. Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dal presente Regolamento e secondo le prescrizioni indicate direttamente sull'autorizzazione alla manomissione.

2. Quando gli scavi sono in attraversamento, in mezzo o in fiancheggiamento del corpo stradale, il soggetto titolare di autorizzazione o altro soggetto da lui delegato deve provvedere a proprie spese alla posa ai lati del cantiere di opportuna delimitazione e segnaletica. Lo stesso deve altresì adottare qualsiasi altro accorgimento sia necessario per evitare danni a persone, veicoli e cose.

3. Nel caso in cui i lavori si protraessero per diverso tempo è obbligatorio nottetempo mantenere efficienti le segnalazioni luminose del cantiere.

4. Gli scavi sono autorizzati a cielo libero, gli scavi in attraversamento devono essere eseguiti per metà carreggiata alla volta, lo scavo della seconda metà deve essere iniziato solo dopo il riempimento di quello eseguito nella prima.

5. E' vietato manomettere tombini e pozzetti ed altre opere murarie esistenti lungo i tratti di strada, senza specifica autorizzazione.

DISPOSIZIONI PER RIPRISTINI DI STRADE IN ASFALTO

Art. 22 - Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a m. 2) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno m. 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da concordarsi con l'Ufficio Tecnico Comunale.

2. Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, l'esecutore dovrà rimuovere anche la parte residua di pavimentazione fino al margine della carreggiata e provvedere successivamente al suo totale rifacimento.

3. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito con frese o taglierine in modo netto e rettilineo e senza disestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificherà nuovamente il taglio prima del ripristino.

4. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio;

5. La compattazione nello scavo della sabbia deve essere eseguita con idonee attrezzature meccaniche; tutti i materiali di risulta dovranno essere trasportati, presso strutture autorizzate per il loro trattamento, salvo un diverso utilizzo consentito dalla vigente normativa inerente i residui derivanti da scavi.

6. La massiciata stradale dovrà essere realizzata in mista naturale dello spessore minimo di cm. 40, dovrà essere rullata con rullo compressore e completata con cm. 5 di mista naturale stabilizzata opportunamente rullata.

7. Durante l'esecuzione dei lavori non si dovrà in alcun modo danneggiare o modificare i sottoservizi esistenti senza autorizzazione scritta da parte dell'Ente proprietario.

8. La pavimentazione, se prevista in conglomerato bituminoso, deve essere composta da uno strato di base in mista naturale bitumata dello spessore di cm. 8 e da un tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore finito di cm. 3.

9. Il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente e sarà, di norma, esteso fino all'intero calibro stradale (per carreggiate inferiori a 4 metri) e fino alla mezzeria stradale (per carreggiate superiori 4 metri).

10. In ragione della larghezza e della posizione dello scavo, l'Ufficio Tecnico può concordare con il richiedente, precisandolo sull'autorizzazione di manomissione, una diversa modalità di ripristino.

11. Gli interventi su sede stradale, il cui manto di finitura risulti realizzato da meno di 18 (diciotto) mesi è fatto obbligo di ripristinare tutta la carreggiata. I lavori potranno essere eseguiti solo in una stagione con clima caldo o mite, sempreché non vi siano condizioni meteorologiche avverse e previa comunicazione all'Ufficio Tecnico comunale.

12. In caso di rifacimento del tappeto d'usura sull'intera sede stradale, si dovrà provvedere alla rimozione di eventuali rappezzi eseguiti in conglomerato invernale e provvedere al ripristino ed al loro tamponamento con materiale a caldo; si dovrà, altresì, provvedere alla messa in quota di singoli cordoli o tratti di cordonatura che risultino depressi e la loro sostituzione, nel caso siano

armalorati. Si dovrà anche tenere conto delle quote dei passi carrai esistenti e, se del caso, provvedere alla loro messa in quota;

13. Nel periodo invernale, per scavi longitudinali, non sarà consentito l'uso di "invernale"; il ripristino andrà eseguito sempre con mista bitumata stesa a caldo e opportunamente cilindrata.

14. Nei rifacimenti totali o parziali di tratti di strade o di marciapiedi, anche se solo con semplici bitumature, è il titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico deve provvedere a proprie spese alla regolare rimessa in quota di ogni eventuale chiusino, sigillo o caditoia.

15. Su scavi longitudinali è vietato il ripristino mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

16. Il titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico deve provvedere a proprie spese al ripristino di tutta la segnaletica stradale rimossa o danneggiata nell'esecuzione dei lavori.

Art. 23 - Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi devono essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni.

In caso contrario, l'esecutore dovrà provvedere alla messa in quota dei cordoli stessi. Nel caso di deterioramento o rottura dei cordoli a causa dell'esecuzione dei lavori, il titolare dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico dovrà provvedere a proprie spese alla loro sostituzione

2. Eseguito lo scavo è fatto obbligo di demolire l'intera pavimentazione e provvedere al suo rifacimento mediante:

- fondazione in calcestruzzo di cemento per uno spessore di cm. 8;
- tappetino d'usura dello spessore di cm. 2 eseguito per tutta la larghezza del marciapiede.

Art. 24 - Scavi trasversali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale devono essere eseguiti con le modalità di cui all'art. 20, fatta eccezione per il ripristino finale con tappeto d'usura che dovrà essere realizzato previa fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di m. 2,00 per parte. Le giunte fresate devono essere sigillate con mastice bituminoso a caldo.

2. Sulle carreggiate di larghezza superiore a 4 (quattro) metri, qualora la manomissione riguardi una sola corsia di marcia, il ripristino deve essere effettuato sull'intera larghezza della corsia interessata dalla manomissione stessa. In tutti gli altri casi il ripristino deve essere effettuato sull'intero calibro stradale.

Art. 25 - Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi

1. Salvo quanto previsto dal successivo comma 3, le manomissioni di suolo pubblico che interessano una superficie inferiore a 1 (uno) mq. dovranno essere eseguiti secondo quanto prescritto negli articoli precedenti.

2. Nel caso di più manomissioni a meno di metri 3 (tre) l'uno dall'altro, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.

4. Il ripristino delle manomissioni di suolo pubblico realizzate sui marciapiedi ed aventi superficie inferiore a mq 1 (uno) deve essere effettuato in bitumato, deve essere realizzato su

tutta la larghezza del marciapiede. Se vengono realizzati più tagli a distanza inferiore a metri 3 (tre) il ripristino deve essere realizzato in modo uniforme su tutto il tratto interessato dai lavori.

DISPOSIZIONI PER RIPRISTINI DI PAVIMENTAZIONI IN PIETRA

Art. 26 - Rifacimento di strade

1. Il ripristino di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc. deve essere eseguito esclusivamente da personale specializzato in tali opere.
2. Nel caso di manomissioni di vaste aree si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder fino al completo assestamento del terreno. Col ripristino definitivo la bitumazione provvisoria deve essere sostituita con la pavimentazione in pietra.
3. I materiali da impiegare per i lavori di ripristino devono essere di buona qualità e dello stesso tipo presente prima della manomissione della pavimentazione.

Art. 27 - Rifacimento di marciapiedi

1. I marciapiedi pavimentati in lastre di beola o in porfido o in altro materiale lapideo devono essere ripristinati mediante nuova posa su tutta la larghezza del marciapiede.
2. Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva.
3. Tutte le imprese interessate dalle opere di manomissione del suolo sono obbligate al corretto ed integrale ripristino.
4. I materiali da impiegare per i lavori di ripristino devono essere di buona qualità e dello stesso tipo presente prima della manomissione della pavimentazione.

DISPOSIZIONI GENERALI PER RIPRISTINI SU AREE A VERDE

Art. 28 – Ripristino delle aree a verde.

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
 - ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
 - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
 - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico comunale.
2. Nel caso di mancato attecchimento del seminato, il soggetto che ha effettuato la manomissione è tenuto all'irrigazione e dell'eventuale risemina.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive. Le eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.

5. Nel caso di asportazione di alberi od arbusti, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, il soggetto autorizzato alla manomissione del suolo è obbligato alla messa a dimora di un numero di essenze uguale a quelle rimosse o danneggiate, sia in termini qualitativi che quantitativi.

6. Il soggetto titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è responsabile dell'attecchimento delle essenze arboree. A tal fine è tenuto a provvedere all'innaffio ed alla sostituzione delle essenze che non dovessero attecchire. Trascorso un anno dall'ultimazione dei lavori, l'Ufficio Tecnico comunale accerta lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione della stessa.

7. il soggetto titolare di autorizzazione alla manomissione del suolo dovrà ripristinare la funzionalità di ogni impianto o rete che si sia danneggiato o che sia stato rimosso per l'esecuzione dei lavori.

TITOLO III

Art. 29 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di intervenuta esecutività della relativa deliberazione di approvazione.

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI GIOIA TAURO

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di alterazione stradale e conseguente occupazione temporanea di suolo pubblico (1).

Il/la sottoscritt _ (2) _____ , nat _ a _____

il ____ / ____ / _____ , residente a _____ (c.a.p. _____)

in via/ _____ n° _____ , recapiti telefonici _____

_____ / _____ , codice fiscale

| _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | ;

in qualità di _____

in nome e per conto di _____

residente a _____ in via/piazza _____ n° _____

dovento effettuare lavori _____

in cui la tipologia di pavimentazione interessata dalla manomissione e di tipo _____

di cui ai sotto elencati titoli abilitativi _____

eseguiti dalla Ditta _____ con sede a _____

in via/piazza _____ n° _____ telefono _____

CHIEDE

L'autorizzazione ad eseguire le seguenti alterazioni stradali e conseguenti occupazioni di suolo pubblico:

(1) via/piazza (4) _____ n° (5) _____

dimensioni scavo (6) _____ area occupata mq.(7) _____

data inizio lavori _____ data fine lavori _____;

Consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28-12-2000 e s.m.i., e che in caso di dichiarazioni non veritiere il sottoscritto decade dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato, sulla base della presente domanda, come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto, a tal fine,

DICHIARA

• Di impegnarsi a mettere in opera la prescritta segnaletica stradale secondo le vigenti disposizioni di legge, a propria cura e spese, curandone la manutenzione durante la permanenza ed assumendosi ogni responsabilità penale e civile per qualsiasi danno a persone o cose che la permanenza e/o errata collocazione di tale segnaletica può causare;

● Che la Ditta esecutrice dei lavori di cui trattasi possiede adeguata capacità tecnica ed è in possesso di idonea polizza fidejussoria di responsabilità civile verso terzi (persone e cose) per danni che potrebbero derivare dall'esecuzione dei lavori.

- (1) la presente domanda deve essere consegnata almeno 20 giorni prima della data di inizio dei lavori
- (2) per lavori eseguiti da Ditte indicare le generalità del titolare, legale rappresentate od amministratore
- (3) indicare numero e data di rilascio di atto abilitativo, od in assenza dichiarare il motivo
- (4) nel caso di scavi ed occupazioni di suolo pubblico , prima del rilascio dell'autorizzazione dovrà essere presentata dai richiedenti polizza fidejussoria a garanzia e/o versamento cauzionale di € 250/mq. per superfici sino a 5 ml - per superfici superiore a 5 ml, € 250,00 oltre ad una quota per ogni metro lineare eccedente i primi 5, così determinata:
- € 20,00 per pavimentazione sterata; n- € 50,00 per pavimentazione asfaltata; - € 100,00 per pavimentazione in porfido o altro materiale simile – da versare sul CC n° 302893 del Comune di Giola Tauro servizio tesoreria - prima dei lavori.
- (5) indicare i numeri civici; in assenza indicare la distanza in metri lineari e la direzione dall'ultima intersezione di riferimento
- (6) larghezza e lunghezza dello scavo espressa in metri lineari.
- (7) area totale del suolo pubblico che si intende occupare comprensiva dell'area per i depositi dei materiali, i mezzi e le attrezzature-

SI OBBLIGA

A sottostare a tutte le condizioni che, in materia, che sono contenute nel vigente Regolamento comunale PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO , nonché a quanto previsto dagli articoli 20 e 21, del D.Lgs. 285/1992 e successive modifiche; a richiedere l'eventuale proroga dell'autorizzazione almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza della stessa;

ALLEGA

1. Estratto aereofotogrammetrico o catastale;
2. Descrizione delle opere da eseguire;
3. Pianta planimetria in opportuna scala, cui sia indicato in modo sufficientemente chiaro la localizzazione dei lavori con larghezza e lunghezza e profondità dello scavo espresso in metri lineari nonché l'area totale del suolo pubblico che si intende occupare
4. Versamento cauzione
5. Fotocopia del Documento di riconoscimento in corso di validità

TIMBRO DELLA DITTA
(riservato alle imprese)

Firma da apporre per esteso e leggibile ed allegare fotocopia
Del Documento di riconoscimento in corso di validità
IL/LA RICHIEDENTE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati relativi al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della riservatezza contenute nel D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. I dati sono archiviati e trattati sia in formato cartaceo che in supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza di cui al D.P.R. 318/1999 e successive modifiche e integrazioni. L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 presentando idonea richiesta al Servizio Mobilità e Traffico Comunale.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Vista la richiesta presentata, Nulla Osta per quanto di competenza, salvo le seguenti prescrizioni: